

ANNUNCIO DELL'ANAS

Aurelia bis, per i cantieri via al conto alla rovescia

In fase di aggiudicazione l'appalto per il tratto Savona-Albisola. Pianificato l'investimento per collegare corso Ricci al casello A10

SAVONA. «Nascerà una lunga Aurelia (bis) alternativa a quella di oggi, da Ventimiglia a Spezia, perché i trasporti della Liguria sono al collasso e c'è bisogno di nuove infrastrutture» ha detto ieri il ministro Claudio Scajola durante la cerimonia d'inaugurazione di un nuovo tratto dell'Aurelia bis imperiese. Un annuncio non casuale cui ha fatto eco quello di Pietro Ciucci, potente presidente di Anas, che poco dopo ha detto: «La prossima cerimonia la faremo a Spezia e quella dopo ancora a Savona: il nostro calendario di cantieri in Liguria è ricco di tante nuove strade che nasceranno tra poco».

E la notizia ottima per il savonese è che lo stesso Ciucci ha precisato che sono ben due le opere savonesi presto cantierate: il tratto di Aurelia bis tra Savona e Albisola Superiore e quello tra Savona (corso Ricci) e il casello autostradale.

«L'Anas dedicherà alla Liguria investimenti importanti nei prossimi mesi al fine di potenziare e ammodernare la rete viaria - ha spiegato Ciucci - In tutta la regione abbiamo attivato investimenti per oltre 1,9 miliardi di euro e tra gli interventi di prossimo avvio, per un totale di circa 500 milioni di euro, rientrano anche i due interventi di Legge Obiettivo costituiti dalla viabilità di accesso ai due hub portuali di Savona e di La Spezia, ciascuno dei quali comporta un investimento di circa 240 milioni di euro. Il primo intervento, su Savona, riguarda la variante tra Albisola Superiore e Savona ed è in fase di aggiudicazione il relativo appalto integrato».

E ancora il presidente dell'Anas: «Anche per quanto riguarda la programmazione di nuove opere - ha pro-



Il tracciato dell'Aurelia bis Savona-Albisola (casello Albamare in rosso) disegnato da Forzano (Comitato Albamare)

seguito Ciucci - abbiamo pianificato investimenti per quasi 1,2 miliardi di euro. Tra cui, in "legge obiettivo", la tratta tra Savona Letimbro (corso Ricci) e la zona del casello autostradale per complessivi 137 milioni».

Parole che hanno così consentito al ministro per lo Sviluppo Claudio Scajola di considerare soddisfatto: «Quello di oggi è soltanto un piccolo pezzo, l'obiettivo è realizzare un'Aurelia bis completa che vada dalla Spezia fino a Ventimiglia - le sue parole - Siamo rimasti in grandi tratti alla vecchia Aurelia, costruita dai romani duemila anni fa, ma il futuro sarà diverso. La politica dei "no" ha fermato la Ligu-

ria per troppi anni. Tra l'altro non dobbiamo dimenticare la Albenga-Carcare-Predosa che partirà a sua volta presto e servirà per collegare Savona e Imperia, con Torino e Milano. È un'altra infrastruttura fondamentale per il ponente finora troppo trascurato in chiave infrastrutturale».

Affermazioni subito riprese dal presidente della Regione Claudio Burlando: «Dire che non ci siamo occupati del ponente mi pare un po' forte - ha detto in risposta anche alla critica del prossimo candidato governatore rivale, Sandro Biasotti (Pdl) - l'elenco delle opere realizzate o in cantiere nel ponente grazie alla Regione è ricco,

compresa l'Aurelia bis di Savona, finanziata dal governo Prodi, che tra poche settimane verrà assegnata». Sempre Burlando ha poi voluto sottolineare come il progetto delle Aurelie bis in provincia di Savona non sia mai stato fermo: «La Regione firmerà la prossima settimana, con l'Anas, la convenzione per la realizzazione dell'Aurelia bis di Noli e per quella di Andora ed Alassio. È un intervento che noi finanziamo per quanto riguarda il progetto e che poi, con il ritorno dell'Aurelia all'Anas, quest'ultima provvederà a realizzare».

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

**ESPROPRI
RICORSI PENDENTI**



È ormai anni che si combatte una battaglia legale per gli espropri di terreni savonesi e albisolesi interessati dal tracciato dell'Aurelia bis. Lo scorso maggio l'Anas ha esultato dopo il positivo esito di parte dei ricorsi presentati da privati e ditte al Consiglio di Stato per contestare la correttezza degli espropri. Altri ricorsi sono tuttora pendenti

**AUTOSTRADA OKAY
ALBENGA-PREDOSA**



Regione e Provincia di Savona hanno da poco accelerato l'iter per la realizzazione dell'autostrada Albenga, Carcare-Predosa. L'autostrada "Alpi del Mare" è da tutti considerata decisiva per il problema del traffico di ponente. Al momento sono sei i tracciati alternativi al vaglio come possibile soluzione progettuale

L'OPERA

La nuova tangenziale di Savona unirà il Letimbro con Grana

IL PROGETTO dell'Aurelia bis subito cantierabile è quello che va da Savona (Letimbro) ad Albisola Superiore. Nei piani il tracciato ha origine a Savona con uno svincolo lungo Corso Ricci in prossimità del torrente Letimbro, a nord dell'autostrada (svincolo Letimbro), e terminerà in località Grana (Comune di Albisola) in sponda sinistra del Sansobbio. La variante alla SS1 Aurelia - scoppio: interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albisola e i porti di Savona e Vado - nel suo insieme (progetto definitivo nel tratto Savona - Albisola Superiore e progetto preliminare nel tratto Savona - Vado) si configura come asse tangenziale alla città di Savona. «La realizzazione della variante produrrà notevoli benefici in termini di miglio-

ramento dell'attuale sistema viario con conseguenti ricadute positive a livello socio-economico e di salute pubblica - scrive la Regione nella sua presentazione dell'opera - costituendo un valido percorso alternativo di attraversamento dell'area». E ancora: «La variante assolverà le funzioni di raccolta e distribuzione dei traffici provenienti e diretti dalle aree a più intensa urbanizzazione, decongestionando la viabilità costiera dai flussi di attraversamento e restituendo gran parte della rete viaria cittadina al traffico locale. In particolare questo lotto porterà al superamento delle criticità derivanti dall'attraversamento del centro di Savona e dal collegamento con l'abitato di Superiore. Il progetto definitivo è a cura di Anas Spa.

IL SINDACO BERRUTI

«Si tratta di novità importanti ma per ora bisogna essere cauti»

SAVONA. Soddisfazione ed entusiasmo, ma anche cautela e attesa. Ieri in Comune a Savona l'annuncio dell'Anas riguardo ai due tratti dell'Aurelia bis pronti per essere cantierati (verso Albisola) e finanziati (Letimbro-Zinola) ha provocato una reazione mista tra lo stupore e la soddisfazione nel primo cittadino. «Posto che un minimo di cautela è d'obbligo, visto che di queste novità vengo a sapere in questo momento da voi giornalisti e senza documenti ufficiali in mano, non c'è dubbio che si tratta di novità importantissime e decisive per il futuro di Savona e della sua mobilità - ha risposto il sindaco Federico Berruti - sull'importanza dell'Aurelia bis tra Savona e Albisola non c'è neppure bisogno di tornare: è l'infrastruttura che manca e può far compiere alla nostra città, al porto e alle due Albisole, quel salto in avanti che il territorio attende da sempre. Allo stato il progetto è pronto e quindi si tratta di un'opera subito cantierabile, il problema era solo lo sblocco dell'iter dell'appalto da parte dell'Anas che se ora l'ha effettivamente sbloccato significa che siamo alla svolta e presto partiremo. Come amministratore e come savonese non posso che essere soddisfatto. Ripeto: lo voglio dire sottovoce per ora perché di questa novità ho notizia solo informalmente e non mi è arrivato nulla di ufficiale in Comune».

Stessa soddisfazione per l'altro tratto presto cantierato, il collegamento tra corso Ricci e l'Aurelia bis verso il casello autostradale.

«Anche in questo caso è un'opera decisiva per completare l'Aurelia bis che avrà ricadute importanti sul traffico e sulla viabilità - prosegue il sindaco savonese - questo collegamento servirà per decongestionare il traffico della città e dirottarlo verso l'autostrada senza transitare in mezzo a Savona. Soprattutto per il traffico pesante può essere una svolta. Do-



DESIDERIO DI CAMBIAMENTI
L'infrastruttura può far compiere a Savona quel salto avanti che il territorio aspetta da tempo

FEDERICO BERRUTI
sindaco di Savona

mani approfitterò della cerimonia per la nuova Stazione per chiedere notizie sia al presidente regionale Burlando che al ministro Scajola, ma non c'è dubbio che se l'Anas ha annunciato il via a queste due grandi opere per la città di Savona è una giornata importantissima».

Stessa soddisfazione, ma con molta meno cautela, da parte del pre-

sidente della Provincia Angelo Vaccarezza.

«Ho sempre saputo che con l'avvento di un ministro della Repubblica come Scajola, ligure e vicino al territorio, il ponente avrebbe potuto contare su un vero alleato nel Governo - ha replicato il numero uno di Palazzo Nervi - Sono profondamente soddisfatto dell'annuncio dell'Anas ma per niente stupito. Dopo gli anni bui del governo Prodi, in cui la nostra parte di Liguria non è mai riuscita a farsi sentire dove doveva, adesso verificiamo l'esatto contrario e queste infrastrutture tanto attese ne sono la prova. Sull'importanza dei due tratti dell'Aurelia bis savonese, ma aggiungo anche della Albenga-Predosa e delle altre infrastrutture previste in provincia, non c'è bisogno di soffermarsi. Oggi in chiave mobilità il nostro territorio fa acqua da tutte le parti e per fortuna c'è qualcuno che oltre ad accorgersene è riuscito a far inserire i nostri progetti nell'agenda delle priorità».

È stato lo stesso ministro imperiese Scajola, ieri mattina a margine del taglio del nastro di Taggia, a tracciare un quadro molto poco incoraggiante della situazione ligure attuale.

«La Liguria ha bisogno, come a forse più del resto del Paese, di nuove infrastrutture, di strade e di ferrovie - ha detto nel suo intervento - C'è un'arretratezza di molti anni, una trascuratezza nei confronti del nostro territorio che va risolta. Siamo fermi all'Aurelia che è stata fatta dai romani duemila anni fa. Abbiamo bisogno di collegarci meglio con il resto d'Italia e d'Europa. Il trasporto delle merci diventa difficoltoso; trasportare le persone è sempre più complicato. Il Governo ha stanziato cifre considerevoli per infrastrutture tutta l'Italia, ma in modo particolare abbiamo messo cifre significative su tutta la Liguria».

D. FREC.

**CIUCCI (ANAS)
«INGRESSO AL PORTO»**



«Tra gli interventi di prossimo avvio, per un totale di circa 500 milioni di euro - ha detto Pietro Ciucci, capo dell'Anas - rientrano i due interventi di Legge Obiettivo costituiti dalla viabilità di accesso ai due hub portuali di Savona e di La Spezia, ciascuno dei quali per un investimento di 240 milioni di euro. Il primo riguarda la variante tra Albisola Superiore e Savona ed è in fase di aggiudicazione»

**IL MINISTRO SCAJOLA
«SIAMO IN RITARDO»**



«La Liguria ha bisogno, come tutto il Paese ma forse di più, di infrastrutture, strade e ferrovie - è l'analisi del ministro Scajola - C'è un'arretratezza di molti anni, una trascuratezza nei confronti del nostro territorio. L'attuale Aurelia l'hanno fatta i romani duemila anni fa e da allora siamo fermi. Abbiamo bisogno di collegarci meglio col resto d'Italia e con il resto d'Europa»

**BURLANDO
«NOVITÀ AL MALPASSO»**



«Presto l'Aurelia bis che al momento si estende soltanto su una lunghezza di pochi chilometri, tra Sanremo e Arma di Taggia, sarà realizzata anche nel savonese - ha detto il governatore Burlando - In particolare a Noli e tra Andora ed Alassio. La prossima settimana sarà sottoscritta la convenzione tra Regione e l'Anas per la realizzazione delle opere»

INCOMPIUTA A VADO

A PRIMAVERA FIORIRÀ IL NUOVO SVINCOLO PER LA SUPERSTRADA

VADO. Occorrerà un mese e mezzo per completare l'ormai famosa rampa di accesso alla strada di scorrimento veloce che sale da via Ferraris. Dopo dieci anni di oblio, basterà appena un mese e mezzo di lavoro, per asfaltare il fondo, installare il guard rail e alcune strutture accessorie. Ma già nei prossimi giorni la Provincia provvederà ad eliminare le sbarre di ferro che un tempo delimitavano il cantiere e che oggi sporgono pericolosamente sulla carreggiata della superstrada. Ieri pomeriggio l'assessore provinciale Rosalia Guarnieri, l'assessore vadeso En-

rico Illarcio e i tecnici di Provincia e dei Comuni di Vado e Quiliano si sono incontrati per decidere il futuro dello svincolo "dimenticato" dalle precedenti amministrazioni e per quantificare le opere necessarie e i relativi importi. Il costo preventivato per chiudere la questione ammonta a circa 160 mila, ma calcolando il ribasso medio della gara d'appalto i tre enti interessati potrebbero cavarsela con 50 mila euro ciascuno. La quota spettante a Quiliano (lo svincolo non insiste sul suo territorio, ma la progettazione iniziale faceva parte di un accordo di pro-

gramma che vedeva coinvolti Provincia, Enel e i comuni di Vado e Quiliano) verrà versata dalla Provincia utilizzando i fondi che avrebbe dovuto girare al Comune per altri interventi. Il bando per il lavoro dovrebbe essere messo a punto tra la fine dell'anno e l'inizio del 2010, dopo i necessari tempi tecnici lo svincolo potrebbe essere completato e aperto al traffico entro aprile o maggio. «Era importante mettere la parola fine a questo vecchio progetto, fermo dal 2002» commenta Illarcio. Il progetto risale al 1994, i lavori partirono nel 1998 e arrivarono al "quasi completamento", ma all'inizio del 2000 i fondi vennero dirottati altrove e l'opera rimase incompiuta. Da quel momento le erbacce divennero padrone dello svincolo, peraltro perfettamente illuminate.

G.V.